

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 h. linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 15 Settembre

STATUTO ORGANICO

del Fascio della Democrazia

1. Le Associazioni democratiche italiane formano il Fascio Democratico per il raggiungimento degli scopi comuni alle varie frazioni, e scuole della democrazia.

2. Il programma comune al Fascio è quello votato nel Congresso di Bologna 6 maggio 1883.

3. A coordinare e riunire le forze democratiche in un unico indirizzo tanto per l'azione morale, quanto per l'azione pratica — il Fascio è rappresentato da un Comitato centrale elettivo a cui mettono capo le Associazioni e i Comitati delle varie regioni.

4. Il Comitato centrale è eletto ogni anno in adunanza generale dei rappresentanti le Associazioni, ed ha sede nella città scelta dai membri del Comitato stesso.

Il Comitato centrale si compone di tre membri: nella elezione di esso ogni rappresentante di Società non può scrivere sulla scheda che due nomi di candidati.

I membri del Comitato sono rieleggibili per due terzi; uno dei tre è sorteggiato, e non è rieleggibile che dopo un anno.

5. L'azione del Comitato rispetta l'autonomia dei Sodalizi, non entra nè nell'organamento interno delle Associazioni, nè nei loro programmi speciali attinenti alle varie scuole, nè viola nell'esplicitamento di questi i vari metodi d'apostolato e d'azione di ciascun sodalizio; ma intende al mantenimento del programma comune liberamente accettato dalle Società, facendo convergere a quell'indirizzo unico le azioni e le forze morali e materiali di tutte le Associazioni del Fascio.

6. In conformità al precedente articolo rimane intatto il diritto d'iniziativa delle Società: però in tutte le questioni che riguardano il programma comune del Fascio, le deliberazioni prese dalle medesime non saranno esecutive se non dopo comunicate al Comitato centrale che *provochi* su di esse il voto dei Sodalizi — ed ottentane l'approvazione a maggioranza.

7. Il Comitato centrale ha ufficio di dare, con l'autorità morale di cui è investito in tutto che riguarda le battaglie della Democrazia per il programma comune, la parola d'intelligenza alle Associazioni del Fascio, per promuoverne a dati momenti le iniziative, e per raccogliere quando occorre e su date questioni con simultaneità efficace le forze e l'azione.

8. A coadiuvare l'azione del Comitato centrale, a metterlo in più diretti rapporti con le Società e a facilitarne le informazioni per tutto che riguarda la vita del Fascio, sono istituiti Comitati regionali elettivi secondo le norme proposte dalle Associazioni delle regioni.

9. I Comitati regionali hanno sede in una città della rispettiva regione. Il Comitato centrale ha incarico di determinare le circoscrizioni regionali con riguardo al numero delle Asso-

ciazioni e alle condizioni locali, salve quelle ulteriori modificazioni nel numero e nella estensione delle circoscrizioni che saranno domandate dalle Associazioni regionali.

10. I Comitati regionali tengono informato della loro opera il Comitato centrale, e a lui riferiscono su tutto quanto in linea di fatti, questioni amministrative, politiche ed economiche e sociali, interessi la vita e lo sviluppo del partito nelle singole regioni, nonché sulle iniziative locali e sul concorso che esse possono eventualmente abbisognare dalle forze del partito nelle altre regioni.

11. Nessun membro del Comitato centrale, finchè dura in ufficio, potrà formar parte dei Comitati regionali.

12. L'adunanza ordinaria generale delle Associazioni per la rinnovazione del Comitato centrale è convocata dal Comitato stesso per mezzo dei Comitati regionali nel mese d'agosto d'ogni anno.

13. I Comitati regionali convocano anche essi, per la consegna e rinnovazione dei loro poteri e per le altre questioni interessanti le Associazioni della regione, l'adunanza annua ordinaria delle medesime nel mese d'ottobre d'ogni anno.

14. All'adunanza ordinaria generale il Comitato centrale raccoglie le Associazioni italiane:

I. per dar conto del suo operato nell'anno di gestione e di quanto riferiscasi agli atti, alle forze, alla propaganda del Fascio;

II. per la discussione delle questioni d'attualità che interessano la democrazia;

III. per le eventuali richieste di revisione e modificazioni del programma del Fascio, richieste da farsi pervenire al Comitato centrale per la iscrizione all'ordine del giorno, 15 giorni prima del giorno indetto per l'assemblea;

IV. per tutte le altre questioni di cui le Società domandassero l'iscrizione all'ordine del giorno egualmente nel termine di cui al comma precedente;

V. per la consegna dei suoi poteri, sorteggio di uno dei membri ed elezione del nuovo Comitato.

15. Il Comitato centrale può anche in date eccezionali circostanze convocare le Associazioni in assemblea straordinaria — e questa si dovrà anche convocare a richiesta dei Sub-Comitati regionali, quando la richiesta sia fatta da due terzi dei medesimi.

16. Alle assemblee generali tutte le Società devono farsi rappresentare da uno o più Delegati e questi hanno diritto ad un voto ogni cento Soci o frazione di centinaia e cioè fino a venti voti, qualunque sia il numero, eccedente i 2000, della Società rappresentata.

17. Nessun membro del Comitato centrale nè dei Sub-Comitati può essere nominato delegato dalle Società per le assemblee ordinarie.

18. Alle deliberazioni dell'assemblea ordinaria generale, perchè siano valide, devono intervenire la metà più una di tutte le Società. — Per le assemblee straordinarie generali le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero delle Società rappresentate.

19. Le deliberazioni prese dalle assemblee generali ordinarie e straordinarie saranno obbligatorie per tutte le Società.

20. L'avviso di convocazione sarà iscritto nel Bollettino settimanale o mensile e dovrà essere comunicato alle Società un mese prima dell'assemblea ordinaria — per quelle straordinarie saranno sufficienti otto giorni dall'invito.

21. Al Comitato centrale è affidato l'incarico di far redigere un Bollettino per tenere al corrente tutte le Società delle variazioni che possono avvenire, della statistica delle forze delle Associazioni, degli accordi presi e delle disposizioni emanate dal Comitato centrale e dai Comitati regionali.

E' fatta facoltà al Comitato centrale di valersi, per le sue comunicazioni, del giornale il *Fascio della Democrazia* che esce a Roma.

22. Per le spese occorrenti all'ufficio del Comitato centrale, segreteria, corrispondenza, bollettino, diramazione del medesimo, delle circolari, degli inviti, ecc., concorrono tutte le Società con una quota annua, iscritta nel bilancio sociale, variabile dalle lire cinque a lire trenta a seconda delle forze economiche e numeriche e la libera offerta delle Associazioni.

23. Le Società non iscritte sui ruoli del Fascio Democratico affermato a Bologna, hanno diritto di parteciparvi purchè aderiscano al programma comune e ne accettino lo Statuto facendo pervenire al Comitato centrale prescelto in Bologna la loro domanda approvata in adunanza della Società.

24. Sarà cura ancora dei Comitati regionali di mantenere fra le Società delle rispettive regioni un continuo scambio di idee di rapporti nell'interesse del partito; di convocare occorrendo in via straordinaria per interessi locali, a riunione, le rappresentanze delle singole Società, porle d'accordo sulle questioni che potranno essere sollevate.

In conformità alle prescrizioni di detto statuto il Comitato centrale ha diretto la seguente circolare:

Alle Società Democratiche Italiane

In conformità all'articolo 8 dello Statuto organico votato nell'assemblea del 9 agosto 1883 in Bologna — tutte le Società Democratiche aderenti al Fascio della Democrazia sono invitate ad eleggere i Comitati regionali entro il 15 ottobre corrente anno, e a partecipare immediatamente al Comitato centrale residente in Milano, le nomine avvenute per le opportune disposizioni.

A tale scopo si acclude il prospetto di ripartizione e circoscrizione delle singole regioni ove i Comitati avranno sede. (1) Nello stabilire, giusta l'incarico commessogli, la ripartizione presente — che potrà essere modificata a richiesta delle Associazioni e a seconda dei cresciuti bisogni nelle prossime assemblee — il Comitato ha dovuto attenersi ai limiti assegnatigli, e prender per criteri non solo le ra-

(1) Il prospetto in parola fu da noi pubblicato l'8 corr. m. N. 251.

(N. della D.)

gioni topografiche, le comunicazioni postali, ferroviarie, ecc., ma altresì, e di preferenza, le condizioni del partito nelle singole provincie, e lo stato delle forze e il numero delle Associazioni aderenti in ciascuna, e altre particolari considerazioni imposte dalle esigenze del partito stesso.

Le Società Democratiche che si trovano in ciascuna delle regioni descritte nell'accluso elenco, e che hanno a procedere alla nomina del Comitato regionale che le rappresenti, sono perciò invitate: a volersi mettere in comunicazione fra loro, per mezzo delle rispettive Presidenze, affine di convocare in una delle città della regione, a loro scelta, un Congresso regionale.

Questo Congresso si terrà a seconda dello Statuto, colle medesime norme seguite per le assemblee generali: cioè ogni Associazione delegandovi uno o più rappresentanti, sia preferibilmente fra i propri soci, sia fra i residenti nella città scelta per sede. Con questa norma: che tutti i soci delle singole Associazioni hanno in genere diritto di presenza e di parola nel Congresso regionale: ciascuna Associazione però non ha che un voto per ogni cento (o frazione di centinaio) dei soci che la compongono — e questo voto è dato dai suoi rappresentanti.

I rappresentanti così riuniti in Congresso regionale procederanno alla nomina dei 5 membri del Comitato, scrivendo su ciascuna scheda tre nomi. Risulteranno eletti i primi cinque che otterranno maggior numero di voti. E l'ufficio presidenziale del Congresso ne darà comunicazione al Comitato Centrale, trasmettendo l'elenco preciso di tutte le Società che avranno concorso al Congresso regionale ed al voto.

Sarebbe altresì desiderio del Comitato Centrale — e ne fa espresso invito — che i delegati delle Associazioni delle singole regioni, nel congregarsi per la nomina del Comitato, approfittino dell'occasione per estendere l'ordine del giorno della loro adunanza anche alla discussione di quelle questioni o iniziative riguardanti sia la regione, sia gli interessi generali e l'azione del partito, su cui i sodalizi da essi rappresentati credero opportuno di richiamare la attenzione del Comitato Centrale, e, per suo mezzo, il concorso del Fascio intero.

G. Bovio - F. Cavallotti - A. Costa.

NB. Ad agevolare e semplificare il carteggio e le prime operazioni, senza nessun pregiudizio della libera scelta lasciata alle Associazioni quanto alla città ove debba aver sede il Congresso regionale, essendo necessaria l'opera di un ufficio provvisorio, a cui il carteggio ponga capo e il quale convochi il Congresso, il Comitato delega ad assumerne le provvisorie funzioni d'ufficio presidenziale di una delle Società regionali che abbiano maggior comodità di mezzi e maggior numero di soci. Quest'ufficio deporrà i suoi poteri in mano dell'ufficio che l'Assemblea dei rappresentanti regionali eleggerà.

Il Comitato Centrale elegge per ora la sua sede in Milano presso il proprio Segretario ANTONIO SANI, Corso Venezia, 13.

Dunque lo statuto che regola il Fascio della Democrazia è pubblicato; dunque il Comitato centrale si è posto all'opera e nuovi congressi regionali regoleranno i comitati delle regioni.

Già pubblicammo come queste regioni furono divise; dovremmo pubblicare anche il manifesto con cui il Comitato centrale accompagnò queste disposizioni.

Ma il cav. Bonomi tanto zelante ci potrebbe porre il naso per quanto nulla siavi di straordinario: agli arbitrii siamo troppo avvezzi!

A Milano anzi la procura si pose in subbuglio; la Lombardia fu sequestrata per averlo pubblicato.

I birri invasero anche la residenza del consolato, che, come tante altre Società, aveva aderito al fascio.

Non essendo aperti i cassetti, furono mandati a chiamare un console e il segretario che porsero subito le chiavi, tanto più che il temuto manifesto non s'era ancor veduto: la perquisizione però riuscì perfettamente inutile.

Nel frattempo si eseguiva un'altra perquisizione nella casa del signor Sani, segretario del Comitato.

In quel manifesto si parla di sollevare la patria a virtù ed a forza, senza la minima allusione neppur lontana a persone irresponsabili.

È proibito dunque il parlare adesso di virtù e di forza? la si vuole demoralizzata questa nostra patria ed avvilita?

Ma su essa si è ormai iniziata la cura del ferro! le Romagne informino — colle fucilate di Cesena, Faenza e Forlì.

E a questi fatti violenti ci si è venuti deliberatamente. Narra di fatti la *Capitale* che mancavano poche settimane all'uscita di Zanardelli e Baccarini dal ministero, e già nei circoli parlamentari si vaticinavano prossimi avvenimenti in Romagna.

— Per ora, non se ne ha il coraggio, dicevano gli amici intimi d'alcuni ministri. Ma lasciate che il trasformismo divenga un fatto compiuto, e vedrete correr sangue nelle Romagne.

— E se le Romagne si terranno tranquille? domandava qualcuno dei più ingenui.

— Se saranno tranquille, troveranno il modo di provarle!

Triste profezia che vediamo adesso confermarsi!

La cura del ferro si riunisce però ai sequestri. La libertà di stampa in un modo o nell'altro conviene strozzarla; per nulla è la più importante delle libertà.

Vediamo così i sequestri di Milano e conseguenti perquisizioni. Anche il *Fascio della Democrazia*.

zia fu sequestrato, appunto perchè parlava dei casi della Romagna.

Sbagliano però i signori; la cura del ferro rinforza. Usatela pure, o signori; ne prenderemo maggior forza a vostro merito.

Avanti, o signori: noi la facciamo ben volentieri la cura del ferro!

DA MILANO

(Nostra corrispondenza.)

15 settembre.

La rivista militare — I Congressi — Il Questore — e l'arte...

Non crediate, amabilissimi lettori ch'io... venga con questa mia per descrivervi la grande (?) rivista militare passata ieri l'altro da re Umberto; anche se lo volessi, non lo potrei assolutamente ad onta che mi fossi recato in Piazza d'Armi per tempissimo, munito di un ottimo canocchiale, e mercè la squisita gentilezza di un pubblico funzionario, mi fossi collocato in un posticino così eccellente, da far invidia a quello dove si trovava la regina Margherita.

Quei sapientoni che reggono le cose a palazzo Marino hanno trovato conveniente di non inaffiare quel tratto di piazza che sta d'innanzi al pulpitaro dell'Arena ove dovevano sfilare i sei reggimenti di cavalleria; loro speravano che di tale operazione se ne curasse Domeneddio; perciò Lui non essendosene occupato, ne sorse un polverio indescribibile, denso a tale punto da non permettere di vedere un palmo al di là del proprio naso (meno male per quelli che lo avevano lungo) in una parola un vero *simou*.

Lo stato maggiore che accompagnava il re fu la sola cosa che fu permessa al pubblico di ammirare, però l'occhio non fu appagato neppure in questo spettacolo, essendo che tanto il re, quanto i generali nostri e quelli esteri indossavano l'uniforme di fatica. In quanto poi alla fioridezza ed alla giovinezza di S. M., alle schiette espressioni di simpatia prodigate dal popolo... al giovine principe Vittorio Emanuele per l'aspetto marziale non ancora disgiunto da una tal qual ingenuità fanciullesca, ed agli applausi entusiastici che ovunque venivano prodigati alle auguste persone, non ve ne posso dir niente, ma niente alla lettera, perchè di tutto ciò, con mio rincrescimento, non me ne sono accorto; e si che non sono nè cieco, nè sordo. — E questo per la verità, e non altro che per la verità!

Fra i tanti divertimenti brillanti che ricreano ora Milano, vi sono due Congressi; quello nazionale degli Asili

APPENDICE N. 4

La Scuola popolare

CONSIDERATA IN RELAZIONE AL PROGRESSO Osservazioni e proposte

VI.

« La educazione popolare è la base della grandezza e prosperità nazionale. » (1) Quanto abbia bisogno di questa educazione il popolo italiano, appare evidente quando si pensa che nella massima parte esso non è convinto della nobiltà del lavoro manuale; è malcontento, diffidente e pieno di pregiudizi; che lavora colla mente vuota e disoccupata e non sa approfittare dei progressi dell'agricoltura e delle arti; che non vorrebbe pagar tributi, reputandoli mangerie; che uno strumento in mano del padrone; che deve lottare fra la miseria propria e quella specie di fascino con cui lo illudono i fautori del comunismo; che partecipa dei diritti politici senza conoscerli; che è attorniato da furbi, i quali ne esagerano la miseria con parole ampollate per farsene sgabello e salire più alti; da partiti che si rivolgono alle sue passioni e non alla sua intelligenza. Questa educazione egli deve acquistarla alla scuola, « che non è popo-

(1) Goretti. Il rinnovamento educativo.

Infantili, e quello internazionale Giuridico.

Un mondo di marsine e cravatte bianche, un mondo di preparativi, di spese, di noie, di presentazioni, di chiacchiere, di dispute, di belle cose, di... non sensi, di corbellerie — pur troppo questi Congressi lasciano ben di sovente il tempo che trovano; mai nulla di concreto, di positivo; mai un fatto compiuto.

I fatti compiuti viceversa ce li regala il nuovo Questore comm. Santagostino, il quale non si limita come fanno certi funzionari ad impartir ordini s'indosene seduto pacificamente nel proprio seggiolone; egli si muove, si reca sopra luogo di persona e dirige con una maestria ed una tattica veramente ammirabili le operazioni delle squadre volanti.

Se il Santagostino continua di questo passo, a Milano le porte delle case e dei palazzi rimarranno perennemente aperte anche la notte; così pur fosse, la genia dei portinai, (eccezioni a parte) sarebbe distrutta per sempre!

Nei teatri trionfa sempre Lecoq e Suppé; le operette fanno fortuna ogni giorno più; e l'arte vera, quella che educa, che ammaestra, che veramente diverte, muore d'etisia, qual nebbia al vento si dilegua; Bellotti Bon suicidato, Moro-Lin rovinato completamente, Morelli e fosse anche Monti, li accoglieranno altri lidi. — La causa vera? Tante e tutte gravi, e per ora irrimediabili, almeno lo credo, e se avessi ancora carta disponibile....

Papus.

Notizie Italiane

Un giornale di Milano dà la notizia che, nei contratti che il municipio di Parigi ha concluso e concluderà dopo il primo del corrente mese coi vari appaltatori di opere pubbliche, è imposta, sotto penale di rescissione, la clausola di non ammettere alcun operaio straniero ai lavori.

Questa misura è evidentemente presa contro gli italiani; siccome però essa è contraria ai vigenti trattati così il governo nostro reclamerà.

Quanto prima il ministero degli interni ordinerà un'ampia inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei Comuni.

Il Consiglio sanitario superiore ha già preparato il formulario delle interrogazioni relative da diramarsi ai municipi.

lare se il popolo non ne trae universalmente ammaestramento alla vita fisica e morale. » Buonazia. — Il nostro Governo, che è rappresentativo a base democratica, è precisamente quello che può, che deve anzi istituire la scuola per il popolo e distinguere l'istruzione elementare popolare dalla istruzione elementare primaria. Ed io credo che potrebbe provvedervi più utilmente e colla minore spesa possibile:

I. Dividendo la scuola elementare d'ambo i sessi in popolare e primaria; e suddividendo la popolare in rurale ed urbana.

II. Facendo in modo che sia istituita una scuola popolare rurale con quattro sezioni obbligatorie in ogni villa; una scuola popolare urbana con quattro classi in ogni comune, mandamento, circondario e provincia; una scuola primaria con la classe unica preparatoria in ogni mandamento, circondario e provincia del regno.

III. Provvedendo di un pezzo di terra ogni scuola rurale e prescrivendo l'iniziamento al lavoro agricolo, per i fanciulli, al lavoro domosco ed all'economia domestica per le fanciulle della terza e quarta sezione.

IV. Ordinando l'insegnamento del disegno nella terza e quarta classe della scuola popolare urbana maschile (la quale fino alla terza classe sarebbe frequentata anche dagli aspiranti alle scuole secondarie) e riservando l'insegnamento delle scritture d'uso più comune, la spiegazione dello Statuto ecc. agli alunni

In Roma è sorto un dissidio per la celebrazione dell'anniversario del 20 settembre. Il municipio si è concertato col Comizio dei Veterani per recarsi a Porta Pia alle 4 pom. invece che nel mattino, e ciò allo scopo di impedire l'iniziativa della Società dei Reduci, i quali sono soliti di recarsi ogni anno in quell'ora, unitamente colle Società operaie e col popolo. La Società dei Reduci ha convocato per oggi una riunione dei rappresentanti di tutte le Società popolari per protestare contro la suddola manovra. È probabile che si deliberi un'astensione generale.

Iersera fu sequestrato il *Fascio della Democrazia* per un articolo sui fatti delle Romagne.

Viva la libertà trasformista di Giannuzzi-Savelli!

Ieri mattina a Roma è tornato l'onorevole Depretis. Fu ricevuto alla stazione dai colleghi e dagli alti funzionari del governo. L'onorevole Depretis si fermerà a Roma una settimana circa. In questi giorni, verranno tenuti parecchi Consigli di ministri per il disbrigo degli affari ordinari.

La *Rassegna* anzi afferma che lunedì ne avrà luogo uno. Mancini ritornerà domenica da Capodimonte. In questo Consiglio si discuterà intorno alla chiusura della sessione.

Notizie Estere

Il giornalismo berlinese continua la campagna contro l'influenza russa sui principati balcanici e propugna l'emancipazione del principe Battenberg dalla dittatura dei generali russi.

Notizie da Vienna fanno intendere che oramai l'Ungheria dovrebbe — non potendo meglio — rinunciare a *magiarizzare* la Croazia, la quale invece vuol serbare sempre il suo carattere slavo.

Il sultano ha dichiarato all'ambasciatore germanico Radowitz, che non si è contratto nessun impegno diplomatico fra la Turchia, la Russia e il Montenegro, e che la Turchia ama aver sempre amica la Germania.

Secondo le *Hamburger Nachrichten* l'incontro fra l'imperatore Guglielmo e lo czar avrebbe luogo a Tilsitt il giorno 27 corrente.

Quanti incontri!

La notizia dalla Bulgaria sono confuse, perchè i ministri russi, padroni della situazione, non lasciano passare che i telegrammi che loro aggradano.

della quarta classe popolare, che sarebbero gli aspiranti alle arti fabbrili. (1)

V. Impartendo nella scuola unica primaria tutte quelle cognizioni teoriche e letterarie, che occorrono agli alunni aspiranti alle scuole secondarie.

VI. Istituito in ogni provincia un concorso annuale per esame a sussidio per la frequenza delle scuole agrarie pratiche per i contadini, gattaldi ecc., a cui aspirerebbero i migliori alunni della quarta sezione popolare rurale; ed a sussidio per la frequenza delle scuole annesse ad officine o fabbriche ecc., a cui aspirerebbero i migliori alunni della quarta classe popolare urbana.

Sono sicuro che tutto il tenore delle mie osservazioni ed in specialità di queste ultime proposte troverà oppositori. Mi si dirà essere un inconveniente grandissimo quello di avere la scuola di classe unica preparatoria soltanto nei mandamenti, circondari e provincie. Se anche in ciascun comune si potesse sostenerne le spese, niente di meglio; ma, essendo costretti dalla condizione finanziaria a scegliere l'istituzione della primaria o della popolare, quale sarà da preferirsi? La popolare perchè la scuola pubblica

(1) Forse le urbane femminili potrebbero migliorare coll'attuale ordinamento, solo che si volesse dare maggior estensione ed importanza al lavoro domosco ed all'economia domestica.

Corriere Veneto

Belluno. — Tutto fa ritenere che la ferrovia Treviso-Feltre-Belluno sarà finita entro il 1885 come erasi stabilito. Non mancano più che due tronchi a darsi in appalto, Bribano-Busche e Busche-Feltre, più il ponte sul Cordevole. Fu però disposto per l'appalto anche di questi lavori.

Il Municipio ha ripreso le trattative con l'Amministrazione militare per lo stanziamento permanente di un reggimento con due battaglioni nella città.

Verona. — Alle terme di Caldiero si sta costruendo una nuova grande vasca. Ultimamente, mentre appunto si stavano eseguendo tali scavi si rinvennero una pinzetta di ottone e un cucchiaino di rame indorato, oggetti che dal prof. Cipolla furono riconosciuti di origine romana.

Corriere Provinciale

Conselve. — Il Sindaco avv. Vincenzo Schiesari ha date le sue dimissioni definitive, con viva soddisfazione della grande maggioranza che vede finalmente un po' per volta cadere il dispotismo di una sola famiglia.

Pieve. — Il Comitato organizzatore delle feste a vantaggio dei danneggiati d'Ischia raccolse in complesso l'importo non indifferente di seicento e tredici lire, nette di ogni spesa.

Ponte S. Nicolò. — Presa da gelosia una donna non voleva più saperne del marito. Questi inferocito, la percosse a tale punto con un bastone e poscia la colpiva con una roncola da produrle dieci ferite per la cui guarigione ci vorrà un buon mese.

Cronaca Cittadina

L'Ebreo di Suvlevka

Ecco il bel romanzo di Rousane di cui posdomani infallantemente incominceremo la pubblicazione.

Ogni parola d'aggiunta è superflua; chi non ne ha udito parlare?

Il lavoro si raccomanda da sè.

Ospizio Marino Veneto — (Comitato di Padova). — Ieri (14 settembre) fece ritorno da Venezia la seconda spedizione dei fanciulli inviati da questo Comitato e così si chiuse anche quest'anno la stagione balnearia. Come al solito sia nell'invio che nel ritorno furono guidati oltrechè da apposito sorvegliante, an-

dev'essere di tutti e non dei pochi; e perchè ai pochi aspiranti alle scuole secondarie, ordinariamente di famiglie signorili, non tornerà tanto disagevole abbandonare un anno prima la scuola locale. In quanto alla spesa pel mantenimento della classe unica primaria mandamentale, opino che potrebbe essere alleggerita per la sede del mandamento, col tassare ogni comune di un versamento proporzionato al numero degli abitanti. Un ostacolo non indifferente potrebbe apparire l'annessione di un pezzo di terra ad ogni scuola popolare rurale; ma anche questo è sormontabilissimo, quando si pensi che in molti paesi basterà un piccolo ingrandimento della corte annessa alla scuola; e che ad alleggerire questa piccola spesa potrebbero concorrere i Consorzi Agrari, i lasciti di persone pie, i sussidii governativi ai comuni poveri ecc. Eppoi ripeterò col cav. Bonò « esser meglio spendere utilmente una somma maggiore che sprecarne una minore; e spenderla evitando di creare degli spostati e degli imbrogli ». Questo appezzamento di terreno poi lo usufruirebbe il maestro nell'atto di usarlo ad insegnamento agricolo (come si usa in Svizzera); e così si vedrebbe esercitata con più amore e profitto questa professione, la quale attualmente non ha altra prospettiva che « fatiche ingloriose, e una precoce e bisognosa vecchiazza ».

VII.

Quale sarà adunque l'indirizzo da

che dall'egregio dott. cav. J. Mattioli che con il solito zelo presta l'opera sua efficacissima alla pia istituzione. Come tutti gli anni furono condotti alla stazione ferroviaria mediante Omnibus offerti dai sigg. Fratelli Calore datti Fai. Il presidente dott. cav. Sacerdoti e il segretario del Comitato dott. D'Ancona erano a riceverli alla stazione e poterono definitivamente constatare i benefici grandissimi della cura. Il Comitato naturalmente pubblicherà anche in quest'anno il resoconto particolareggiato sugli invii e sugli esiti; possiamo però fin d'ora accennare come ad onta dei mezzi molto scarsi, che in quest'anno gli pervennero, la carità cittadina, suo massimo provento, essendo stato totalmente assorbita dalla terribile sciagura delle inondazioni, il Comitato potè inviare non meno di 56 fanciulli, due dei quali ebbero la cura doppia (90 giorni). Gli esiti ottenuti veramente splendidi, nel mentre procurano al Comitato la più alta soddisfazione e lo compensano delle sue fatiche, devono essere di sprone ai generosi che comprendono intero il grande vantaggio della saggia istituzione, per moltiplicare le loro offerte onde allargare il numero dei beneficiati in proporzione dell'aumento dei richiedenti, aumento progressivo e giustificato dalla fede che penetra nelle famiglie del popolo, che da solo può giudicare dei benefici ottenuti osservando i fanciulli che furono curati negli anni antecedenti.

Se ogni madre che vide con i propri occhi rifiorire il figlio prima fiocoso, pallido, addolorato e ricordando le pene sofferte e la gioia provata dopo, si facesse solerte propugnatrice degli ospizii marini onde procurare tali gioie anche alle madri diseredate dalla sorte, la istituzione si farebbe rigogliosa! ed è su questo comune, ma gentilissimo sentimento che il Comitato fonda le sue migliori speranze per l'avvenire.

Lavori di bonifica. — Leggiamo nell'*Adriatico* (cui ne scrivono da Rovigo) che il giorno 24 settembre si raccoglierà a Padova la Commissione idrotecnica, nominata dal Ministero per definire sui lavori di bonifica da farsi nel Polesine e la categoria in cui questi lavori si debbano classificare.

Speriamo e vogliamo credere che la commissione si occuperà eziandio delle bonifiche della provincia nostra e della finitima di Venezia, i cui interessi appunto colla nostra si complicano.

Scuola Scalcerle. — La Scuola superiore femminile « Scalcerle » (sita in via Concarola) come è noto, se-

darsi alla scuola elementare popolare? Sarà un indirizzo tutto pratico e tale che la renda quale l'avrebbe voluta quel filosofo lacedemone che due mila anni fa, a chi gli domandava che cosa si dovesse insegnare ai fanciulli, rispondeva: « Ciò che dovranno fare da uomini ». Propongo adunque di abolire affatto nell'istruzione del popolo tutti gli esercizi inutili, le astrazioni aritmetiche, i pulviscoli di frazioni immaginarie, le storie accessorie, tutto ciò che è superfluo, che è puramente articolo di lusso. Propongo d'insegnare ai contadini il modo di lavorare i campi, e non la coniugazione dei verbi irregolari; agli aspiranti alle arti fabbrili il disegno, e non l'effetto delle figure geometriche e il modo di trovare 1/5 dei 2/3 di 1/2 dell'ottava parte di una data somma. I contadini prenderanno amore all'agricoltura; e, frequentando per obbligo le quattro (e non tre) sezioni della scuola popolare rurale, vinceranno i forti ostacoli al progresso di quest'arte, cioè l'ignoranza, i pregiudizi e la pigrizia. Chi pensa che dal progresso agrario dipende il miglioramento della condizione economica dei contadini, il vantaggio dei proprietari, dei negozianti, dei ricchi, dei poveri e la ricchezza della nazione... si persuada come l'insegnamento teorico pratico dell'agricoltura nelle classi rurali è una necessità suprema ed urgente; un'opera altamente richiesta dalle condizioni attuali del nostro paese.

(Continua.)

VARIETÀ

Impressioni Artistiche

ARTE FERRARESE

II.

C'è tutta la tristezza dell'inverno. Un cielo fosco denso inerte, che ti dà al cuore una fredda malinconia. La neve vien giù lenta fitta fine. Una piccina, tutta lacera, intrizzita dal gelo, macera dalla fame, pensierosa nello sguardo, bella ancora nella miseria del pianto, va lesta lesta per un sentiero, portando a stento, sotto il braccio un po' di legna raccolta alla campagna. Nel fondo, avvolte nel silenzio e nelle ombre mobilissime ed umidicce delle notte vicina, le tante sparse e aggrondate casupole dei contadini sonnecchiano di già. L'effetto di luce è sorprendente inarrivabile: una luce indefinibile diffusa sfumata — senza nome.

Nelle lontananze infinite una vastissima distesa di campi. Il sole splendido di raggi monta, pieno di vita, nell'ultimo lembo sereno del cielo — vittoriosamente. Giù nei declivi gruppi di contadinelle sfolgoreggianti nella brunezza calda della carne, provocanti nel vivo leggiadro delle forme — colle vesti succinte e le poppe bianche, pregne di latte, floride con un queto sussulto del cuore. Giù ancora, altre promesse, accoccolate tra le biade, sazie di godimento, annegate in ombre azzurre, tolte in una atmosfera di accidia e di caldura. Ancora come un ricordo: altre novellatrici, gaie felici festanti, con un riflesso placido nella bruna pupilla, soave d'amore. Ci senti l'effluvio della vita, la divinità della forza. Dinnanzi a questo quadro l'anima si apre libera ad un sospiro: erompe; l'occhio si dilata, fissa ricreandosi. C'è l'aria che invade tutto, la luce vera che getta iridescenze d'oro, la luce splendida nella finezza dei raggi, la luce bella morbida eterna.

Dopo la lotta è un quadro che impressiona. Il terreno rosseggia di sangue. C'è un ammasso molliccio di budello canceroso che fa ribrezzo; è tutto uno suicidume di carne sfasciata e putrida. Quelle teste bianche di cadaveri che guardano sono reali. Dalla polvere imbrattata sorge il soffio della morte... Ancora si può vedere la schifosa contorsione dei tendini smacrati, dei muscoli rotti nella violenza della pugna. Le bocche stanno lì spalancate lacere, spumeggiando.

Nelle prime ore c'è lo svegliarsi placido della natura. Il tenero albore del mattino illumina gli sfondi. Per entro un tenue velo di nebbia, spiccano le ondeggianti curve delle colline, che all'occhio intento si perdono in una grata corruscazione di riflessi. Il gran cielo si tingede di porpora e il sole sale sale in un trionfo di raggi.

Nell'ozio c'è il senso preciso dell'ora e dell'ambiente. Quelle carni morbidamente bianche di donna, palpitano di sensualità gioconda. In quegli occhi ardenti che nuotano nella voluttà, avvi l'espressione della vita, il sorriso della gran vita, la benevolenza e la meraviglia. Quelle labbra mollissime rosse incurvate vogliono i baci, attendono umide il contatto di altre labbra accese sensitive frementi. E' una visione di sogno, di cosa bella.

Sull'aria è un gruppo di brune contadinelle, dall'anche opulenti, che vanno squotolando il lino. Le figure sono riuscitissime. La luce divina inonda gli sfondi.

Giù, nell'azzurro, per il tenero azzurro, in mezzo a un bel pallido di verde, tra una vicenda di ombre e di riflessi, in quella quiete di mistero, in quel fascino di idillio, seggono nella

foltezza verzura bionde figure di fanciulle, liete negli amabili scherzi della florida giovinezza, felici negli impeti sani di un'estasi queta pacata e mollemente ingenua. Simili alle Grazie, roride e gemmate — rugiadosa e miti — le abbandonate vergini scoprono al cielo il nudo bello di belle curve poppe di rosa... E il gran meriggio fiammeggia e il gaio stornello frulla al vento... Dal fondo del quadro si stacca una macchia bianchissima. E' un gruppo di pecorette al riposo. Una di esse preme colla picciola testolina il seno gravido di un'altra, coricata nell'umidore dell'erba. Le altre involte in un vivo tremolio di raggi, giacciono in sonno come stanche di fremiti e di luce. Nella lontananza, giù giù, per la bianchezza del cielo, l'ombra fluttuante di qualche ala ignota di uccello in amore, che canta al sole.

Nella spianata ottima è l'esecuzione. C'è un casolare che bianchisce nella solitudine in mezzo al fogliame; e per la selvatichezza di quel luogo scorre pigro un rigagnolo. In *Vittellina* c'è un gran pallore di cielo che attrista. Il senso dell'ora è interpretato. La gran luce del giorno sfuma negli spazi vaporosi — si dilegua lentamente. *Nel Mendicante* lo studio è perfettissimo. Qui c'è l'uomo reale, l'uomo deturpato dagli stenti della vita, che ha sofferto, che soffre, che fa soffrire.

In questa tela si compendia una storia pietosa di amarezze e d'inganni, la storia di un lungo dolore!

Bergamasco Camillo
(Rustico dei Filippi).

Un po' di tutto

Per Fr. Hayez in Milano. — Le Sale dell'Esposizione delle opere del compianto prof. Francesco Hayez rimarranno aperte al pubblico fino a tutto il giorno 30 del corrente mese di Settembre.

Anche le legne... artificia-
li. — A Londra si è scoperto il segreto per comporre la legna artificiale per uso domestico. Detta legna è composta nel modo seguente: due parti di terra argillosa separa da tutte le pietre: una di carbone di terra grassa, passato ben inteso per staccio. Queste due sostanze devono essere mischiate per bene nell'acqua, in modo da ottenere una massa malleabile. Ciò eseguito si forma colla medesima dei piccoli bastoncini lasciandoli poscia seccare, e si avrà della ottima legna, e che manda un calore fortissimo.

Il Canale di Suez. — Da Parigi 12 al *Pungolo*:

« La Società del Canale di Suez ha deliberato che a datore dal 1 gennaio le navi in zavorra godranno di una riduzione di franchi 250 per tonna, sulle tariffe di transito. Più dall'ottobre in poi le navi che si incagliassero nel Canale, verranno riposte a fior d'acqua a spese della Società, tranne nel caso in cui l'accidente abbia luogo per un investimento fra due bastimenti. »

Funerali di un gatto. — La signora Maloney che vive a Leigh Avenue, Filadelfia, aveva un gatto di nome Tomas, causa di genuina superbia per tutti del vicinato. La sua coda era tutta inanellata presso a poco come quella fatta di capelli falsi per le Misses di Fifth Avenue, sulla fronte gli mancava una ciocca di peli, segno glorioso di una battaglia elettorale, ed aveva un occhio storto, ricordi di sfide sanguinose e di gelosie amorose avute e combattute su pei tetti, nella notte di agosto, quando i gatti importuni miagolano così forte nel pronunciar le parole d'amore alle loro belle, da fare svegliare i poveri mortali che riposano fra le braccia di Morfeo.

Ma il gatto morì! Povero gatto! Povera signora Maloney!
Bisognava aver veduto che furia, che dolore, che mestizia in quella casa perchè l'illustre rappresentante dei gatti, che dai giorni di Noè, fino ad oggi abbia mai vissuto, era spirato!

Bisognava naturalmente seppellirlo con quegli onori degni di lui, e questo fu discusso, pensato e deliberato dalla signora Maloney e da suoi figli.

La commemorazione riuscì commoventissima e vi assisterono più di 50 persone.

Il povero Thomas fu messo in una bara di legno di pino, ed insegnò d'innocenza gli fu legato al collo un nastro bianco.

La tomba era tre piedi profonda e proprio situata nell'ultima colonna del palazzo. La funzione dell'interramento fu compiuta dal figlio maggiore della signora Maloney, fra la commozione di tutti gli astanti. Un redattore dell'*Ère d'Italia* ha mandato alla signora Maloney a Filadelfia la seguente epigrafe:

A Thomas — soldato valoroso in tutte le battaglie di cucina — difensore delle fortezze inespugnabili del formaggio e delle *beefsteaks* contro gli attentati dei Vandali topi — esempio di valore incomparabile e di abilità senza pari — morì come visse — e leccandosi i baffi salutò nella vedova Maloney, il più spiccato esempio della stravaganza americana.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Francia e China

Hong Kong, 14. — Un nuovo combattimento dei francesi e bandiere nere fra Hanoy e Sontay. — Le perdite delle bandiere nere sono di 600 uomini. — Grande inquietudine a Canton, in seguito agli affissi minaccianti gli stranieri. — Dicesi che siano scoppiati disordini a Vanchong, fomentati dalle Società segrete. Mancano i dettagli.

New York, 14. — Il *New York Herald* ha da Hong Kong e da fonte francese: « Le forze francesi attaccarono il 1 settembre il villaggio di Pallan a 12 miglia da Sontay. Vi trovarono il nemico, trincerato nelle casematte, contro le quali le cannoniere non produssero alcun effetto. Ma dopo tre giorni di combattimento accanito, i francesi presero le trincee alla bajonetta. Ebbero due ufficiali e 14 soldati uccisi e 3 ufficiali e 40 soldati feriti; il nemico oltre a 500 morti. I francesi presero due città e due bandiere, e lasciarono 300 uomini a difesa delle posizioni conquistate. »

Parigi, 14. — L'*Officiel* pubblica la nomina di Patenotre ministro in China. Dicesi che Tseng domandò la mediazione della Russia.

Parigi, 14. — Challemeil nel consiglio dei ministri espose lo stato dei negoziati colla China, che sono bene avviati. Un accordo perfetto non cessò di regnare fra i ministri sulla necessità di spedire rinforzi, come sulla politica da seguirsi in senso conciliante. Gli ultimi rinforzi partiranno pel Tonchino il 25.

Le feste a Vienna

Vienna, 14. — Alla fine del banchetto offerto dalla città, il professore deputato Suess brindò alla prosperità di Roma, dicendo: il sindaco di Roma ci ha parlato quale « Civis Romanus » e rappresentante d'una nazione divenuta grande, mercè il concetto che ebbe dello Stato unitario /vivi applausi/. Siamo stati in lotta durante parecchi secoli, ma oggi porgiamo la corona di pace a quella nazione, che negli ultimi tempi contribuì a rinforzare l'argine eretto attraverso l'Europa in difesa della pace /vivi applausi e acclamazioni./

Il *Monitore dell'Esercito* pubblica la nomina del re di Serbia a colonnello proprietario del 97. reggimento fanteria, del principe Alessandro di Bulgaria a colonnello del 6.º reggimento dragoni.

Vienna, 14. — I disordini alla frontiera militare continuano ma la maggior parte vengono repressi dalla semplice apparizione delle truppe che però, talvolta, sono forzate ad usare le armi. — Delle truppe vengono mandate, ovvero rinforzate, su tutti i punti minacciati.

Wittenberg, 14. — Inaugurando la Luterhalle, il principe imperiale disse che la cerimonia era una esortazione per tenere, come gli antenati, in sommo pregio i doni della riforma religiosa, per difendere la confessione evangelica, la libertà di coscienza e la tolleranza. Possa la festa di Lutero — aggiunge il principe — contribuire e fortificare la coscienza degli evangelici e a preservare la chiesa germanica dalle discordie. Il principe lesse un messaggio dell'imperatore, il quale dice che egli si trova impedito d'assistere personalmente alla cerimonia, ma che, come evangelico e capo del governo ecclesiastico, egli nutre profonda simpatia per la festa; egli perciò vi si fece rappresentare, avendo la festa un'importanza più che locale, celebrandosi essa in Wittenberg ove Lutero compì l'atto principale della sua missione. Il messaggio termina augurando che la festa contribuisca a ridestare lo spirito religioso, a mantenere la purezza dei costumi, a rafforzare la pace della Chiesa evangelica.

Londra, 14. — La *Morning Post* ha da Berlino: Il medico di Bismarck fu chiamato frettolosamente a Gastein.

Nei circoli diplomatici di Berlino si smentiscono le rimostranze dell'Inghilterra circa gli articoli della *Norddeutsche*.

Lo *Standard* ha da Parigi: E' voce che la Germania si intese cogli altri membri della triplice alleanza per proporre un congresso onde discutere il disarmo generale.

Londra, 14. — Il vapore italiano *Indipendente* avente a bordo 160 passeggeri, si è incagliato sulla costa della Long Island. La situazione del vapore è pericolosa.

Parigi, 14. — Il *Siecle* crede che Tirard, onde accrescere le risorse del bilancio, sottoporrà alla Camera un progetto sulle bevande.

Il *Gaulois* ha da Vienna: Il Re di Spagna, dopo le manovre tedesche, andrà a Bruxelles a incontrarvi il conte di Parigi.

Cairo, 14. — Il *Kedive* è ritornato.

Roma, 14. — La *Garzetta Ufficiale* dice che l'imperatore del Giappone ha telegrafato ad Umberto esprimendo dispiacere pella catastrofe d'Ischia, e simpatia per i superstiti e generalmente per l'Italia.

Re Umberto rispose telegraficamente ringraziando l'imperatore della parte presa alla sventura e attestando la benevolenza dell'Italia, animata da uguale simpatia pel Giappone.

Parigi, 14. — La sentenza del tribunale di commercio sull'affare dell'Union generale annulla le tre ultime emissioni aumentanti il capitale e condanna gli amministratori a pagare venti milioni e i commissari un milione e mezzo; respinge la domanda del sindaco sul fallimento, tendente allo scioglimento della società.

Parigi, 14. — Il *Clairon* smentisce la *Patrie* circa il complotto contro Re Alfonso.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Carte da Gioco

Il sottoscritto fabbricatore di carte da giuoco avverte la S. V. che da oggi in poi ha levato il suo deposito dalla Ditta Pezziol, diretta dal suo rappresentante sig. Riccardo Piazza in via Turchia, non occupandosi delle carte che va spargendo di non aver carte pronte alla vendita nella sua fabbrica in Via Rovina nell'ex osteria dei Gatti Mori, quando invece il servizio è pronto ed i prezzi modicissimi.

4002 Matteo Ambrosi.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Prezzi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI
Bari - Bariotta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessiva

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 105; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3093

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Estrazione di Venezia

del 15 settembre:

74 - 53 - 70 - 73 - 3

condo la riforma votata dal Consiglio comunale il 3 dicembre 1881, comprende ne' suoi programmi anche le materie delle classi elementari, costituenti la sezione inferiore: — Si annunzierà più tardi l'apertura di tale sezione; intanto si sappia che la sezione superiore si aprirà col primo ottobre 1883 e si chiuderà col 15 luglio 1884. Nella prima metà dell'ottobre avranno luogo le iscrizioni e gli esami di ammissione e riparazione ed il 16 ottobre cominceranno le lezioni.

L'insegnamento superiore si divide in due corsi biennali ciascuno dei quali è in sé completo e consente alle giovinette di abbandonare la Scuola con un grado di educazione adeguato ai loro aspiri ed alla loro condizione sociale.

Perchè le ragazze vi siano ammesse conviene che non abbiano meno di dieci anni d'età e che appartengano a famiglia di condizione civile. La tassa annua è di L. 60.

L'ammissione delle alunne spetta alla Giunta municipale.

Scuola normale maschile.

Per l'anno scolastico 1883 84 il Municipio col concorso delle Provincie riaprirà il Convitto presso la scuola normale che ha sede in via Scalon. Il Convitto sarà diretto ed amministrato in conformità alle norme stabilite dai regolamenti governativi.

L'aspirante dovrà presentare le domande entro la prima metà d'ottobre; l'accettazione degli alunni è riservata alla Giunta municipale; la pensione è fissata in annue L. 300.

Torneo scacchistico. — Confermasi che nel torneo scacchistico il signor Zannoni si è assicurato il primo premio; il secondo è contrastato fra Zon e Salvioli; per il quarto è incerta la lotta.

Piccolo incendio. — Ieri casualmente alle ore 4 pom. fuori di Porta Portello appiccavasi fuoco ad un mucchio di paglia di certo Natale Fasolo. Il danno fu di sole lire 38.

Istituto musicale. — Non avendo ier sera a causa del cattivo tempo suonato la banda cittadina, essa, tempo permettendo, suonerà stasera i pezzi che erano stati annunziati per ieri.

Programma dei pezzi di musica che suonerà la Banda del 9º reggimento fanteria, domani, dalle ore 6 alle 7 1/2 in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Valzer — *Sinceri auguri* — Pionochi.
4. Finale II. — *Lucia di Lammermoor* — Donizzetti.
5. Danza delle ore — *La Gioconda* — Ponchielli.
6. (1) Fantasia caratteristica — *La fiera di Lipsia* — Reber.

(1) Il mattino — Principio della Fiera — Postiglione — Tirolese — Saltimbanchi — Inni nazionali Tedeschi e Italiani — Temporale — Partenza e arrivo del Treno ferroviario.

Una al dì. — E lei prende quattro bagni al giorno?

- Già.
- Per salute?
- No: per esercizio politico. Mi manca l'unico requisito che Depretis mi domanda per farmi segretario generale.
- Cioè.
- Saper fare... il morto.

LISTINO BORSA

Padova 15 Settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
	contanti L.
idem fine	90.72.1/2
Genove	90.90. —
Banco Note Aust.	78.40. —
Marche	2.10.1/2
Costruzioni Venete	1.23. —
Cotonificio veneziano	347. —
Mobiliare Italiano	231. —
Banche Venete	800. —
Tabacchi	180. —
Banche Nazionali	583. —
Meridionali	2165. —
	500. —

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 12 Ottobre partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3103

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	

DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12,— »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO
trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di cerasi e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA ESEGUISE

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

E uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

1. Premio all'Esposizione Sanitaria del (ROYDON (Londra) 1881

MEDAGLIA D'ARGENTO

La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

ZOEDONE

UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA

PER L'USO QUOTIDIANO

Esilarante come il più fino Champagne e non alcoolica, con'enente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.

GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Raucedine — la Tisi Incipiente.

Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per IMPOVERIMENTO DEL SANGUE facciano uso quotidianamente della

ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

CERTI

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone, leggevasi mesi sono sui giornali scientifici e politici, inglesi e francesi. La stessa parola compare ora sui giornali italiani, dacché la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttificano e ci ritornano migliorate.

Il Prof. Polli come fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una Polvere zootrofica, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere era pesante, poco digeribile, e se teoreticamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principi ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1/2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonché fosfati di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, delle ossa in condizioni di perfetta assimilazione, perchè sciolti perfettamente e quindi atti a ristore l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anorexia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell'Ospedale della Consolazione, fece pubblici lodi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annali di Chimica)
Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della «ZOEDONE» ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato,

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Cassa da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180. Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata. 199

convenientissima alle deboli costituzioni ai debilitati da malattia ed ai bambini che la desiderano vivamente.

D. It. Angelo Masia
Socio Corr. dell'Accad. Fisio Medica di Milano

« Ho sperimentato in Clinica e nella pratica privata la ZOEDONE, constatandone i buoni effetti terapeutici, come calmante del vomito ostinato nei primi mesi di gestazione, e come bevanda riparatrice nei casi di esaurimento nervoso così frequente a incontrarsi durante il periodo puerperale. — Ebbi sempre cura che la bottiglia fosse messa preventivamente in ghiaccio, come si fa del resto per lo Sciampagna, del quale credo ancor io che la ZOEDONE possa essere un surrogato se non altrettanto gustoso certo altrettanto utile e meno dispendioso. »
Firenze, 4 Ottobre 1882.

Dott. ERNESTO GRASSI
Prof. incaricato alla Clinica ostetrica di Firenze

Consolato degli Stati Uniti dell'America
Milano, 27 luglio 1881.

Al Direttore della Fabbrica della Zoedone
MILANO

Caro Signore,
Non posso tenermi dall'esprimere la gran soddisfazione ch'io ho provato dall'uso della vostra « Zoedone ». Come una bibita rinfrescante e rinforzante è deliziosa e possa ben capire perchè è già tanto popolare negli Stati Uniti ed in Inghilterra. La raccomanderò ai miei amici.

Tutto vostro
DUNHAM dott. CRANI, console.

Roma, 7 agosto 1882.

Alla Ditta A. MANZONI e C.º

« Con pochi esperimenti mi sono potuto accertare che la Zoedone è una bibita piacevole, tonica, senza confronto superiore alle altre bibite, capace di arrecare gran giovamento in certe infermità. »
Comm. Prof. LUIGI LAURENZI
Capo dell'Ospedale della Consolazione di Roma.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglia

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recco o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.
In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992